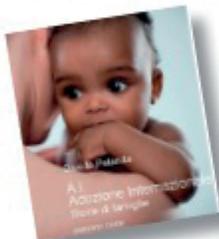


LIBRO - UN VIAGGIO NEL MONDO DELL'ADOZIONE OLTRE CONFINE TRA ASPETTATIVE E FATICHE

Adozioni internazionali, percorsi di famiglie

«Il gesto adottivo è un delicato equilibrio fra il desiderio di essere genitori e il bisogno del bambino di avere una famiglia. È quindi necessario che, quando si fanno scelte importanti e complesse, ci si assuma sempre la responsabilità, soprattutto quando bisogna costruire un progetto di vita per questi bambini». Davide Pelanda, insegnante di religione, giornalista e autore di numerosi libri inchiesta, nel suo ultimo lavoro dal titolo «A.I. Adozione Internazionale. Storie di famiglie» mette a nudo una questione sempre attuale, al centro del progetto di vita di tantissime coppie. Dati oggettivi e documenti alla mano, svela le difficoltà e le lungaggini burocratiche dell'adottare, i costi e la possibilità non esclusa di imbattersi in raggiri e truffe da parte di enti non autorizzati. L'adozione internazionale



in questa inchiesta si profila come un percorso di guerra. Come evidenzia il Centro studi Nisida, che lavora per il Ministero della Giustizia: «Bisogna viaggiare, viaggiare tanto. I dati ufficiali parlano di un crollo di adozioni in Italia negli ultimi quindici anni; del 60% per le procedure internazionali, e del 31% per quelle nazionali. Ciò vuol dire che c'è una diminuzione delle domande di disponibilità da parte delle coppie, ma anche la diminuzione dei decreti rilasciati». Colpisce il numero delle coppie che desiste dall'impresa: 500 circa all'anno,

solo in Italia. I genitori che perseguono il legittimo desiderio di adottare sono, come loro stessi spesso si definiscono nelle interviste che si succedono nel libro, «coraggiosi». O forse incoscienti. O forse entrambe le cose. Come i genitori biologici, del resto. Con la differenza che la loro «gravidanza» sarà più lunga. Come minimo tre anni. Lo spunto di indagine da cui l'inchiesta parte e che trova conferma nel corso delle pagine è che il bambino adottato all'estero non si paga ma l'adozione internazionale costa comunque ed è roba da ricchi. In Italia - Paese con il più alto numero di enti autorizzati all'assistenza all'adozione - si riescono a spendere tra i 15 mila fino ai 40 mila euro. L'aspetto economico e lucrativo è il punto di partenza ma non l'unico indagato. L'autore cerca di far luce anche sull'atto adottivo che fa incontrare il

desiderio di essere genitori con quello di essere figli. Con tutte le problematiche annesse. Come la ricerca d'identità e il tentativo ritrovamento dei genitori biologici - oggi anche attraverso facebook - da parte dell'adottato. Oltre l'adattamento in un nuovo contesto e in una diversa cultura soprattutto se si è adottati non da neonati. Una caratteristica unisce le varie coppie intervistate dal professor Pelanda: la determinazione che permette di arrivare alla fine. E, a monte, il desiderio di diventare genitori. La testimonianza di attori veri di storie vissute e autentiche è il valore aggiunto di questa inchiesta. Il libro sarà presentato nell'ambito di un apericena venerdì 25 maggio alle 20 presso «Il manuale 2» in via Trento 63 a Volpiano. Ingresso libero. Informazioni al 335.8123306.

Tiziana MACARIO